

## **Rivolta**

# **Monti dell'Ortaccio**

## **La fronda si allarga**

■ Il prefetto Sottile non ha ancora deciso. Ma il fuoco preventivo non si placa. Anzi, ogni giorno si infiamma sempre di più. Voci sempre più insistenti dicono che Monti dell'Ortaccio, nella Valle Galeria, potrebbe diventare la nuova discarica provvisoria che sostituirà Malagrotta. Le barricate contro questa ipotesi si irrobustiscono ogni giorno di più.

Il consigliere regionale dell'Idv, Vincenzo Maruccio, giudica «anacronistica» una discarica a Monti dell'Ortaccio. «Il ministro Clini ha messo alla berlina le inadempienze di Comune e Regione sui rifiuti - dice Maruccio - Speriamo che le sue parole servano almeno a almeno a bloccare il blitz agostano che mira a impiantare questa nuova discarica». Clini, infatti, lunedì aveva bacchettato le amministrazioni locali: «È troppo comodo avere un sistema in cui non ci si carica sulle spalle la responsabilità di prendere delle decisioni che possono essere impopolari», aveva detto. Anche in Campidoglio la protesta contro Monti dell'Ortaccio non si arresta. Il consigliere capitolino del Pdl, Federico Guidi, annuncia che l'Assemblea capitolina è pronta a trasferire proprio nella Valle Galeria le proprie sedute, «fino a che non sarà definitivamente tramontata tale ipotesi». Mentre il capogruppo del Pd in Regione, Esterino Montino, si scaglia contro Alemanno e Polverini: «È col paloro se il problema è ancora insoluto». È il consigliere capitolino del Pdl, Federico Rocca, lancia un appello bipartisan a maggioranza e opposizione: «L'invito che rivolgo a tutti è quello di essere uniti e compatiti per dire no a una nuova discarica nella Valle Galeria, anche se temporanea. Chiusa Malagrotta deve partire un vero risanamento ambientale».

